

ALLEGATO ALLA RISPOSTA ALLA CONSULTAZIONE DEL GSE IN MERITO ALLE REGOLE APPLICATIVE DEL MECCANISMO DELLE GARANZIE D'ORIGINE – ELEMENTI OPERATIVI

Osservazioni Elettricità Futura

4/9/2023

Nell'ambito della consultazione afferente le regole applicative del meccanismo delle Garanzie d'Origine di cui all'art. 17, c.1 del decreto n. 224 del 14/7/23 si ritiene utile rappresentare alcuni elementi legati all'operatività dei portali, seppur non strettamente oggetto di consultazione.

Infatti, a seguito di numerose evidenze da parte degli operatori nell'ambito dei nuovi sistemi operativi per la gestione del meccanismo delle GO, emergono diverse anomalie operative che, oltre a generare ritardi di processo, comportano, in ultima analisi, una possibile perdita economica per gli operatori stessi.

Al fine di rappresentare al meglio tale preoccupazione, in attesa dell'avvio dei tavoli tecnici dedicati, e affinché si possa giungere a soluzioni, sottoponiamo alla Vostra attenzione il presente documento, in aggiunta a quello principale di risposta alla consultazione, che illustra una disamina delle problematiche operative riscontrate.

Criticità riscontrate sul portale *Certigy*

1. La maschera di annullamento riporta una serie di campi di dettaglio da compilare obbligatoriamente di cui non è specificato in maniera chiara il significato.

Si richiede di rendere i campi esplicativi, fornendo dettagli precisi sulla loro compilazione:

- **NAME OF BENEFICIARY:** è la ragione sociale o il nome cognome del cliente retail, corretto? In particolare, si richiede di avere indicazioni di compilazione in caso di ditta individuale.
- **BENEFICIARY BUSINESS ID:** si tratta della partiva iva? Se fosse così, cosa succederebbe per i clienti domestici? Verrebbe accettato il codice fiscale?
- **SECONDARY BUSINESS ID:** non è chiaro il dato richiesto.
- **CONSUMPTION PERIOD:** questo campo può risultare molto problematico. Si richiede di avere info dettagliate sulle modalità di compilazione. Facciamo presente che alcuni clienti possono risultare in fornitura in alcuni mesi dell'anno, poi interrompere la fornitura (o avere consumi pari a zero) per poi ritornare in fornitura nel corso dell'anno. In questo caso quindi andrebbero fatti, a parità di pod, due annullamenti separati?
- **USE CATEGORY:** si richiede di avere il dettaglio del menù a tendina ed il significato di ogni singola voce del menù.
- **TYPE OF CONTRACT:** si richiede di avere il dettaglio del menù a tendina ed il significato di ogni singola voce del menù.
- **CONTRACT ID:** si intende il numero identificativo che l'operatore assegna al cliente sui propri sistemi?

- TOTAL ENERGY SUPPLY / RENEWABLE ENERGY / NON-RENEWABLE ENERGY: è necessario quindi caricare anche i pod in fornitura con energia tradizionale, non coperta da GO?
- RENEWABLE ENERGY CONTRACT PERIOD: considerazioni simili al CONSUMPTION PERIOD. Chiediamo maggiori delucidazioni su questo campo.
- CANCELLATION PURPOSE: sono previste regole di popolamento di questo campo o è un campo libero?

2. Come accennato nel file di risposta alla consultazione, la richiesta di annullamento delle GO per singolo POD in fornitura (invece che per ragione sociale) non è sostenibile come attività a causa della mole di lavoro si genera. Se l'annullamento per ragione sociale richiedeva la compilazione di due campi (ragione sociale e consumi) ora per lo stesso cliente ci si può trovare a fare decine o addirittura centinaia di annullamenti, nel caso di ragioni sociali con numeri elevati di pod, per ogni singolo cliente in fornitura.

Inoltre, per ogni singolo POD viene richiesta la compilazione di 14 campi. Per fare un esempio dell'impatto sull'attività di annullamento, consideriamo un operatore che abbia 500.000 pod in fornitura. Con la nuova metodologia di annullamenti la persona che esegue gli annullamenti si troverebbe a dover inserire/compilare 7.000.000 di campi (500.000 pod x 14 campi previsti in ogni maschera). Se poi ci confermate che per pod in fornitura su diversi periodi separati dell'anno (es. un pod in fornitura dall'01/01/2023 al 28/02/2023 e poi dall'01/10/2023 al 31/12/2023) devono essere effettuati due annullamenti singoli, gli annullamenti totali da eseguire aumenterebbero in maniera ancora più importante.

Facciamo presente che l'annullamento "manuale"/singolo delle GO non era gestibile nemmeno con il criterio uscente di GO per ragione sociale. Supponiamo un operatore che abbia un portafoglio anche solo di 100.000 clienti, non sarebbe fattibile procedere con annullamenti manuali. Per questo era stato implementato da parte del GSE la possibilità di annullare massivamente i certificati GO tramite caricamento a portale di file CSV. Ancor di più quest'esigenza si rende stringente alla luce della moltiplicazione dei dati richiesti con la nuova metodologia di annullamento. Si chiede quindi venga implementate la stessa funzionalità quanto prima e comunque in tempo utile per gli annullamenti di competenza 2023.

Facciamo altresì presente che anche qualora dovesse essere re-introdotta la possibilità di caricare file csv per fare annullamenti massivi o altra modalità di caricamento massivo sarà necessario ricevere quanto prima il tracciato record così da poter attuare le debite valutazioni tecniche nonché gli eventuali sviluppi IT.

Si auspica che venga eliminata la limitazione del numero max di 5.000 righe (compresa l'intestazione di colonne da riportare in ogni singolo file) che ogni file deve contenere nel portale uscente.

Considerando infatti che ogni riga rappresenterebbe un pod (e non una singola ragione sociale) il numero di righe totali e quindi di file CSV si moltiplicherebbe in maniera esponenziale con un carico di lavoro non gestibile dallo stesso numero di persone degli anni precedenti.

Sottolineiamo inoltre come l'operazione di caricamento dei file CSV non sia così semplice e veloce come si potrebbe pensare: il portale richiede diversi passaggi/click per caricare ogni singolo CSV; inoltre spesso il portale va in blocco o in errore al momento del caricamento ed è necessario attendere anche fino al giorno successivo prima di poter procedere con ulteriori caricamenti, al fine di evitare di caricare un file che non è chiaro se sia in lavorazione o meno rischiando quindi annullamenti doppi (fatti già avvenuti in passato e segnalati tramite ticket).

Ci sono poi da considerare gli impatti economici legati all'aumento del numero di GO da dover annullare, a causa degli arrotondamenti. Le GO infatti, come sappiamo, hanno taglia minima di 1 MWh e questo comporta dover arrotondare i consumi di ogni cliente. Se prima l'arrotondamento avveniva sui consumi totali di un cliente (annullamento GO per ragione sociale), ora ogni operatore dovrebbe procedere ad arrotondamenti su ogni singolo pod del cliente; nel caso di clienti con diversi pod, le GO annullate per quel cliente risulterebbero ben superiori rispetto ai suoi consumi totali effettivi.

L'annullamento per singolo pod inserendo come unità di misura minima il MWh richiede un arrotondamento su ogni singolo POD e quindi un annullamento molto maggiore rispetto ai consumi effettivi.

Si riporta un esempio concreto, supponiamo la seguente situazione per un operatore:

- TOTALE ENERGIA CON OFFERTE VERDI VENDUTE 1.000 MWh
- TOTALE ENERGIA VENDUTA AI FINI MIX FUEL 1.000 MWh (100% mix fuel rinnovabile)

Due clienti: il primo consuma 500,5 MWh il secondo 499,5. Ciascun cliente ha 2 pod che hanno consumi uguali quindi: cliente 1: un pod che consuma 250,2 MWh e l'altro che consuma 250,2 MWh; cliente 2: un pod che consuma 249,75 MWh e l'altro che consuma 249,75 MWh.

Con la nuova logica di annullamento per pod le GO da annullare risulterebbero:

- cliente 1: 251 GO per il primo pod + 251 GO per il secondo pod per un totale di 502 GO
- cliente 2: 250 GO per il primo pod + 250 GO per il secondo pod per un totale di 500 GO
- totale delle GO annullate per i 4 pod (nuova metodologia): 1.002.

Con la vecchia metodologia di annullamento invece le GO annullate sarebbero state 1.001 nel caso di annullamento nominale o 1.000 nel caso di annullamento unico sul totale dei consumi dei clienti (ved. punto 3). Questo solo per un esempio su due clienti con due pod ciascuno. Allargando il ragionamento a Centina di migliaia di clienti e relativi POD pod risulta chiaro l'impatto economico. Si evidenzia che nel caso descritto addirittura si viene a generare un paradosso tale per cui il venditore si trova a dover annullare un numero di GO corrispondente ad un volume di energia superiore a quella effettivamente venduta ai clienti finali. Questo aspetto potrebbe avere ricadute particolarmente pesanti con riferimento al punto successivo.

3. Chiediamo inoltre conferma se sia necessario annullare obbligatoriamente come nominali tutte le GO relative a POD con contratti con offerte verdi. Riteniamo infatti non chiaro quanto indicato dall'articolo 8 comma 8 del DM 224 del 14/07/2023; la norma a nostro avviso può avere una lettura più o meno ampia. Nel caso esistesse l'obbligo di annullamenti nominali per aziende con un numero molto considerevole di clienti con offerte verdi (ormai sul mercato ai clienti domestici si propongono quasi esclusivamente quelle); il caso descritto nel punto precedente risulterebbe quanto mai probabile soprattutto per società come la nostra che hanno un mix fuel al 100%. Riteniamo che l'intento del legislatore non fosse quello di limitare la vendita di offerte verdi e pertanto va chiarito bene come gestire gli annullamenti nominali, gli arrotondamenti e le dichiarazioni relative ad offerte verdi ed energia venduta ai fini del mix fuel.

4. Durante il webinar è stato mostrato un esempio di annullamento dove si partiva, come prima operazione, dalla selezione di un impianto specifico rispetto a quelli in elenco. Con il vecchio metodo, se non fosse stato selezionato un impianto preciso, il sistema avrebbe associato l'annullamento delle GO ai vari impianti in elenco. È ancora così o la selezione dell'impianto resta obbligatorio? Se valesse questa seconda ipotesi le operazioni di annullamento sarebbero ulteriormente complicate, soprattutto in caso di annullamento massivo. Se ad esempio su un impianto restassero solo poche GO disponibili, l'operatore dovrebbe andare a suddividere manualmente i consumi del proprio cliente da certificare spaccettandoli su più impianti.

In via generale, dall'avvio del portale *Certigy* si riscontra un'evidente lentezza di processione delle informazioni rispetto al passato; in particolare:

- le misure, disponibili dopo circa 1 mese sul portale GRIN del GSE, vengono rese disponibili su *Certigy* dopo almeno 2 mesi dalla chiusura del periodo rilevante.
- A differenza del passato, la richiesta di emissione è a carico dell'operatore (non più automatica, quindi): anche in questo caso le tempistiche sono molto lente rispetto al flusso delle misure (20 giorni, rispetto ai 10 di prima)